

Allegato 3A - Scheda Progetto

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'Ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

SU 00059 PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

VIVI I PARCHI E I BORGHI

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il Lazio è una regione di oltre 17.200 Km², con paesaggi che vanno dal mare e dalle isole tirreniche alle vette appenniniche, ricca di ambienti naturali che la rendono una delle regioni con il numero maggiore di biodiversità nell'ambito della penisola. Una varietà di ambienti che è ben rappresentata nel Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette del Lazio, dove, accanto a vasti parchi naturali, troviamo ambienti naturali ancora intatti racchiusi tra gli stessi centri urbani abbinati a comprensori archeologici di inestimabile valore storico e culturale. Un Sistema attivo che al suo interno ha avviato processi di sviluppo basati sull'uso razionale delle risorse rinnovabili, sul mantenimento delle caratteristiche ambientali, sullo sviluppo di attività scientifiche, ricreative ed economiche compatibili con la tutela degli ambienti originari. Il Lazio possiede una spiccata varietà di ambienti e di paesaggi: il mare, le isole e le vette appenniniche, dai laghi costieri salmastri a quelli vulcanici e appenninici, dalle catene montuose che si affacciano sulla costa ai rilievi tufacei della maremma laziale e ai residui ecosistemi planiziali. A tale variabilità geografica corrisponde un grande patrimonio di biodiversità, sia in termini di habitat che di specie di flora e di fauna, e gran parte di questi valori naturali e paesaggistici sono oggi tutelati dal sistema delle aree naturali protette e dalla rete Natura 2000, che nel loro insieme interessano circa un quarto del territorio del Lazio. Parchi e riserve naturali hanno l'obiettivo di tutelare anche il ricco patrimonio storico e culturale che le caratterizzano, di favorire lo sviluppo sostenibile delle attività agricole e forestali e di conservare le attività artigianali tradizionali. Con l'avvento di una normativa organica sulle aree protette anche il patrimonio geologico è stato considerato come una componente del patrimonio naturale. Il patrimonio naturale, infatti, si compone di una parte biotica (la cui varietà viene indicata come "biodiversità") e di una parte abiotica (la cui varietà viene indicata come "geodiversità") ovvero patrimonio geologico. Si tratta, in quest'ultimo caso, di una visione ecosistemica. Le Aree Protette sono enti strumentali della Regione istituiti per

la salvaguardia dei valori ambientali presenti all'interno dei territori che come obiettivo caposaldo hanno la promozione dello sviluppo sostenibile locale attraverso l'uso delle risorse naturali e ambientali. Il progetto vede coinvolte 4 aree protette regionali (Parco dei Monti Lucretili, Parco Monti Simbruini, Parco Appia Antica e Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia) oltre ad alcuni borghi legati ai Parchi. In particolare sono state scelte sedi strategiche relativamente ai circuiti di accoglienza e alle attività di manutenzione dei sentieri.

CRITICITA' E BISOGNI	INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI	INDICATORI EX-ANTE	FONTI DI VERIFICA
Scarsa conoscenza dell'emergenza legata al recupero del paesaggio rurale. Basso livello di consapevolezza della popolazione rispetto all'importanza della conservazione e della valorizzazione delle tradizioni, dell'importanza del recupero del paesaggio rurale ed il suo mantenimento, dell'artigianato e di tutte le azioni che mirano al mantenimento della memoria	Numero di iniziative informative per i cittadini	0	Uffici comunicazione degli enti Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
	Numero di laboratori	0	Uffici educazione ambientale degli enti Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per le scuole	0	Uffici educazione ambientale degli enti, Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
Incentivare la rete fra i soggetti del territorio	Numero di riunioni annuali fra i soggetti coinvolti (Regione, Parchi, Comuni, CNR, Società per il servizio di raccolta)	0	Direzioni enti
	Mailing list fra i soggetti coinvolti	0	Uffici comunicazione degli enti Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
	Eventi pubblici rivolti alla cittadinanza	0	Uffici comunicazione degli enti Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
Incentivare i punti informativi dedicati	Servizio informativo itinerante	0	Direzioni degli enti
	Facilitare la valorizzazione e la promozione delle filiere attraverso eventi mirati	12 ore settimanali per ciascun ente	Uffici comunicazione degli enti Uffici agroforestali e sviluppo sostenibile
Incentivi per la l'attivazione di	Azioni per incentivare buone pratiche per il mantenimento e la valorizzazione del paesaggio	0	Direzioni degli enti

progetti volti al recupero del paesaggio rurale ed ei fontanili storici	rurale		
Mantenimento del territorio	Interventi sul territorio	3/anno per ciascun ente	Ufficio Manutenzione Territorio Enti

Indicatori numerici di risultato.

- + monitoraggi del territorio;
- + preparazione di 1 presentazione di divulgazione delle Aree Protette con almeno 5 incontri nelle scuole e 3/4 pubblici;
- + attività di manutenzione e rinfrescamento della rete sentieristica delle AA.PP.;
- + creazione di 3/4 filmati e almeno 1000 foto;
- + 10% partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito dei programmi stagionali del Parco;

Compilare come da Disposizioni integrando come di seguito specificato:

Territorio di realizzazione del progetto;

Contesto in cui si inserisce il progetto, con esclusivo riferimento agli obiettivi del progetto;

Evidenza dei *bisogni/aspetti* da innovare, sulla base specifica dell'analisi del contesto di cui al punto precedente;

Indicatori (situazione *ex ante*) del progetto, con riferimento alla popolazione destinataria.

L'intera voce dovrà contenere max 4.000 caratteri spazi inclusi

3.2) Destinatari del progetto (*)

Tutti i cittadini residenti nei territori coinvolti, gruppi di giovani, fruitori che sostano nei comuni grazie alla creazione di lunghi trekking, microimprenditori locali; escursionisti di trekking di lunga percorrenza; attività economiche locali legate all'eco-turismo; bambini e ragazzi delle scuole del territorio bambini e ragazzi esterni al territorio (gite scolastiche ecc);

Attività economiche locali legate alle filiere agro-alimentari di eccellenza e artigianali

Attività economiche locali legate all'eco-turismo e al turismo culturale; Enti territoriali

I beneficiari indiretti del progetto sono rappresentati dal resto della popolazione che non risiede nei comuni dell'area interessata, ma che comunque vi soggiornano per brevi periodi dell'anno. Tutte queste persone beneficeranno infatti della più diffusa sensibilità sul tema della valorizzazione storica e culturale dei territori.

La stima quantitativa delle unità coinvolte dal progetto, direttamente e indirettamente, sulla base delle statistiche demografiche della popolazione residente nei territori sarà del 40%.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Le attività di progetto sono tutte finalizzate alla Promozione dello sviluppo sostenibile nell'ambito del turismo culturale e ambientale.

Finalità generale del progetto è quella di creare un terreno fertile tra gli stakeholder e i visitatori per consentire uno sviluppo sostenibile del turismo e delle attività ricreative connesse.

Finalità specifica riguardo la formazione e la crescita individuale dei volontari è quella di introdurli alla conoscenza delle Aree Protette e dell'importanza che rivestono le attività svolte nei relativi territori, sia in campo di sviluppo sostenibile, sia in campo di salvaguardia ambientale, sia di salvaguardia del paesaggio, sia della fruizione dei territori mantenendo e creando sentieri per gli amanti delle attività outdoor, sia l'importanza di tutte le attività mosse a promuovere i territori all'interno delle AA.PP.

Aumentare l'offerta della rete di accoglienza, delle aree didattiche e dei servizi per l'accesso alle informazioni; coinvolgere i cittadini in azioni di tutela e salvaguardia attiva del territorio e rafforzare la rete dell'associazionismo e delle microimprese di servizi che già collabora con l'Ente Parco.

L'obiettivo individuato è:

Specifico: Coerente, tarato sul territorio, i programmi e le azioni progettuali sono direttamente discendenti dalla identificazione dell'obiettivo.

Misurabile: Sia in termini strettamente materiali attraverso gli indicatori (visite guidate, strutture ricettive rese fruibili, numero di presenze turistiche e durata dei soggiorni, recupero di luoghi di pregio).

Raggiungibile: I programmi e le azioni progettuali sono realizzabili con interventi di modesta/ridotta entità, il progetto complessivo nella sostanza recepisce e adegua un'infrastrutturazione già presente.

Realistico: Le istituzioni coinvolte hanno collaborato già sugli stessi temi e su percorsi condivisi di sviluppo territoriale. I programmi e le azioni progettuali previsti non fanno riferimento ad azioni immaginarie o irrealizzabili bensì al completamento ed alla integrazione di progettazioni già realizzate.

Time Bound: Realizzabile nei 12 mesi di durata

Sviluppare un sistema turistico locale sostenibile legato alle tradizioni locali all'artigianato al laboratorio del legno e della montagna, alla valorizzazione del paesaggio rurale storico.

Obiettivi specifici

- Attivare un forte sentimento di accoglienza dei viaggiatori;
- Stimolare le leve culturali dei territori;
- Sperimentare forme itineranti di fruizione pubblica;
- Individuare un sistema di monitoraggio e manutenzione dei percorsi che ricadono nelle dette zone;
- Far conoscere le attività in cui gli Enti Parco sono impegnati giornalmente

Risultati attesi

- Individuazione possibili interventi da predisporre;
- Progettazione di sistemi per mettere in rete tutti le strutture ricettive e i territori
- Promozione di attività culturali e di animazione territoriale tra gli attori locali, per far percepire l'importanza dell'accoglienza;
- Attivazione di nuove attività didattiche nelle strutture dei Parchi e nelle aree museali (dove presenti);
- Apertura (anche nei fine settimana) delle strutture di accoglienza e front office ai turisti (centri visita o simili)
- Implementazione delle attività di manutenzione delle reti sentieristiche dell'aree protette e della pic nic;
- Aumento della conoscenza del territorio di tutti gli aspetti naturalistici, promozionali e amministrativi;
- Aumento della consapevolezza dell'importanza della conoscenza e della manutenzione del territorio;

CONTRIBUTO del PROGETTO al PROGRAMMA

Trasmettere l'importanza che rivestono le aree protette; l'accrescersi di una condivisione e partecipazione "comunitaria" dei territori, favorendone anche la loro fruizione sostenibile.

Nei Parchi gli operatori volontari potranno affiancare il personale degli Enti nelle attività di monitoraggio, manutenzione, mappatura, attività d'ufficio e attività per la realizzazione di tabelle tematiche e frecce direzionali per garantire una migliore fruizione del territorio:

- . il monitoraggio del verde;
- . manutenzione delle aree di sosta e dei sentieri;
- . valorizzazione delle tradizioni e del turismo sostenibile attraverso eventi e attività realizzate anche in collaborazione con associazioni ed attori locali;
- . attività di laboratorio anche presso la falegnameria del Parco dei Monti Simbruini.
- . manutenzione delle aree verdi realizzate con azioni del progetto OSSIGENO

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Azione 0, responsabili OLP, Direttore dell'Ente: Preparazione all'accoglienza dei volontari

- . Formazione del personale presente all'accoglienza
- . Presentazione del sistema delle aree protette del Lazio e dei progetti di sistema che vengono realizzati con il coordinamento della Direzione Regionale Ambiente
- . Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
- . Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
- . Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di SCN

ATTIVITÀ 1: Accoglienza e Conoscenza del territorio.

- . Accoglienza
- . Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura e delle tradizioni locali;
- . Conoscenza dell'ambiente naturale locale;
- . Conoscenza delle istituzioni locali;
- . Esperienza sul campo;
- . Si prevedono incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio onde favorire i processi di amministrazione condivisa e la creazione dei forum.

ATTIVITÀ 2: Attività di formazione generale e specifica presso i punti informativi del territorio

- . Le sedi saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica.
- . I volontari potranno assistere i pellegrini e gli escursionisti nella visita delle strutture su indicate oltre ad accompagnare i visitatori sui sentieri dell'area protetta.
- . Inoltre, i volontari presso tali sedi daranno il supporto alla gestione del punto informativo che costituisce tra l'altro l'impegno fisso dei volontari, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, il punto informativo coincide con la sede di servizio.

ATTIVITÀ 3: Accoglienza e promozione culturale - Affiancamento operatori presso tutte le strutture principali della rete di accoglienza e nel corso di visite guidate e delle escursioni. Apertura al pubblico e cura visite guidate presso le strutture gestite dal Parco

ATTIVITÀ 4: Manutenzione della sentieristica e dei fontanili, oggettistica in legno, e segnaletica verticale e tabelle, Manutenzione aree didattiche e ricreative

- . I volontari, istruiti in materia di sicurezza, collaboreranno con il personale delle aree naturali protette nella percorrenza e tracciatura dei sentieri, oltre al monitoraggio di beni culturali e paesaggistici
- . E' prevista la piccola manutenzione della sentieristica, delle aree didattiche e particolarmente di pregio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico; la segnatura dei sentieri e la ripulitura dei segnavia oltre alla ripulitura dei fontanili per l'abbeveraggio del bestiame domestico brado. Tale attività verrà effettuata principalmente nei periodi di minor afflusso di visitatori
- . Manutenzione degli spazi dedicati alle attività di laboratorio oltre all'ideazione di attività didattiche da realizzare, manutenzione del verde.
- . Manutenzione degli spazi verdi realizzati con il progetto OSSIGENO
- . Realizzazione di piccoli oggetti in legno decorati.

ATTIVITÀ 5: Gestione di visite guidate e attività di educazione ambientale in classe

- . Predisposizione di un modello tipo di visita guidata in funzione del tipo di visitatore e delle sue esigenze
- . Predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche (le tradizioni e la cultura dei paesi del Parco, artigianato locale e arcari (erano artigiano che lavoravano il legno di faggio in particolare realizzavano delle arche (madie) con la tecnica dell'incasso e dell'incisione), flora, fauna, acque, vegetazione, sedimentazioni culturali, l'agricoltura di montagna, il governo dei boschi, il ciclo del legno, ecc)
- . Attivazioni di laboratori di manualità per gli studenti di ogni ordine e grado.
- . Collaborazione con tutte le attività proposte dagli enti Parco e inserite nel Progetto GENS
- . Predisposizione ed aggiornamento della cartografia escursionistica in particolare riferimento ai Cammini e ai trekking di sistema (Via dei Lupi, Cammino Naturale dei Parchi, Cammino della transumanza laziale, Sentiero Coleman...).
- . Manutenzione ed aggiornamento del "Catasto Sentieri".
- . I volontari in servizio civile svolgeranno attività di segretariato permanente e di raccolta informazioni.
- . A partire dall'avvio dell'anno scolastico si prevedono almeno 4 interventi nelle scuole del territorio
- . Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o esperienziale tramite la

I bambini ed i ragazzi verranno pertanto coinvolti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione per consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il

coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.

. Gli interventi si distingueranno a seconda delle fasce di età e verranno contestualizzati a seconda delle effettive esigenze degli utenti.

. Alcune attività saranno svolte, in maggior misura, con metodologie laboratoriali soprattutto nel caso di gruppi della scuola d'infanzia e della scuola primaria.

. Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"

. I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi

- Nel periodo estivo, nei giorni di maggiore afflusso i volontari avranno il compito sia di accompagnare i visitatori lungo i sentieri che nella sala espositiva del legno e della montagna

ATTIVITÀ 6: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.

Presso tutti gli enti di accoglienza si svolgono attività di realizzazione grafica e produzione di materiale informativo di vario genere.

I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.

Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

ATTIVITÀ 7: Esperienze sul campo

. Si prevede di svolgere nel periodo primaverile anche uscite sul campo anche con possibilità di pernottamento e brevi soggiorni per gli alunni più grandi con attività escursionistica, ricerca di tracce, incontri con pastori ed operatori, in particolare incontri con gli anziani che anticamente hanno svolto il mestiere dell'arcaro.

. Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante le quali, nel rispetto del contesto, i partecipanti verranno condotti in punti di avvistamento Floro - faunistico. I partecipanti saranno in grado di apprezzare la biodiversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti verranno proposti momenti ricreativi, ludici e socializzanti legati strettamente a quanto osservato in giornata.

. Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.

. I volontari in servizio civile, previa acquisizione della formazione specifica relativa alla sicurezza dell'accompagnamento di gruppi in montagna e al coinvolgimento educativo in attività con minori, interverranno attivamente in tale attività.

. Preliminarmente allo svolgimento dell'attività vera e propria occorre assicurarsi che le aree utilizzate siano in sicurezza verificando:

. Percorribilità sentieri

. Assenza di elementi di pericolo

ATTIVITÀ 8: Studio del territorio di ieri e di oggi, delle comunità animali e vegetali

. Il Parco effettua periodicamente campagne di fototrappolamento e di monitoraggio delle popolazioni animali presenti. Consiste nel porre in opera sul territorio alcune macchine fotografiche automatiche (fototrappole) che, in caso di transito di animali, ne riprendono il passaggio.

. Il monitoraggio avviene attraverso ascolti notturni degli ululati, censimenti su sentieri e su percorsi innevati, ricerca delle tracce.

. I volontari di SCN verranno coinvolti in tali attività acquisendo le capacità operative necessarie previa specifica formazione da parte del Responsabile del Servizio Naturalistico.

. I volontari di SCN verranno anche coinvolti nella valorizzazione dell'esperienza di ricerca scientifica creando un'interfaccia comunicativa sull'elemento "racconto" di esperienze e sull'incanto della scoperta della natura.

Implementazione degli archivi digitali

Realizzazione di Data Base: sentieristica, fontanili, antichi appezzamenti coltivati, muretti a secco) dell'area protetta, i volontari collaboreranno nella indicizzazione delle immagini e riprese video e nella gestione del database

ATTIVITÀ 9: Comunicazione, Comunicazione istituzionale, promozione e valorizzazione delle attività degli Enti.

. La comunicazione dell'Ente Parco avviene attraverso le modalità formali della comunicazione istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.

. È possibile partecipare con stand a manifestazioni ed eventi del territorio locale e regionale.

. I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.

. Coinvolgimento degli operatori territoriali

. Contatti preliminari

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

1) Attività punti 1, 2 e 3	3 Responsabili del servizio	Coordinamento delle azioni	Organico (1) PNR Monti Simbruini Organico (1) PNR Monti Lucretili Organico (1) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	10 addetti area tecnico e/o naturalistico - forestale	Affiancamento dei volontari in tutte le attività previste dall'azione	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	5 operatori	Affiancamento dei volontari in tutte le attività previste dall'azione	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	8 OLP	Coordinamento e Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico PNR Monti Simbruini Organico PNR Monti Lucretili Organico PR Appia Antica Organico RN Navegna Cervia 2 Esperti marketing turistico (personale esterno)
2) Attività punto 4 Manutenzione della sentieristica e dei fontanili, oggettistica in legno, e segnaletica verticale e tabelle, Manutenzione aree didattiche e ricreative	4 responsabili area manutenzione sentieri	Coordinamento delle azioni	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	6 operai manutentori a rotazione	Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	OLP	Coordinamento e Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
3) Attività punti 6 e 9	4 referenti Uffici Comunicazione	Coordinamento delle azioni	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale

			Navegna Cervia
	4 operatori/guardiaparco	Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	OLP	Coordinamento e Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
4) Attività 5 Gestione di visite guidate e attività di educazione ambientale in classe	5 referenti Uffici Comunicazione	Coordinamento delle azioni e affiancamento nelle attività di divulgazioni pubbliche	Organico (2) PNR Monti Simbruini Organico (2) PNR Monti Lucretili Organico (2) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	4 referenti Tecnico ambientale	Affiancamento dei volontari durante la realizzazione delle presentazioni	Organico (1) PNR Monti Simbruini Organico (1) PNR Monti Lucretili Organico (1) PR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	4 Operatori/Guardiaparco	Affiancamento dei volontari durante le attività in aula	Organico (1) PNR Monti Simbruini Organico (1) PNR Monti Lucretili Organico (1) PNR Appia Antica Organico (1) Riserva Naturale Navegna Cervia
	OLP	Coordinamento e Affiancamento dei volontari in tutte le attività	Organico PNR Monti Simbruini Organico PNR Monti Lucretili Organico PNR Appia Antica Organico Riserva Naturale Navegna Cervia

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<i>Attività</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
<p>A.1 Accoglienza e Conoscenza del territorio.</p> <p>A.2 Attività di formazione generale e specifica presso i punti informativi del territorio</p> <p>A.3 Accoglienza e promozione culturale</p>	<p>Impianto di video proiezione</p> <p>cancelleria</p> <p>computer portatile</p> <p>stampanti</p> <p>documenti ufficiali, libri e articoli</p> <p>mezzi di trasporto istituzionali</p>
<p>Manutenzione della sentieristica e dei fontanili, oggettistica in legno, e segnaletica verticale e tabelle, Manutenzione aree didattiche e ricreative</p>	<p>Mezzi di trasporto istituzionali</p> <p>Materiale per pittura e lavorazione legno</p> <p>Strumenti manutenzione verde</p> <p>materiale per pulire (dispositive di protezione individuale, sacchi, ramazze, guanti, occhiali, “fratini”)</p>
<p>Gestione di visite guidate e attività di educazione ambientale in classe</p>	<p>proiettore</p> <p>cancelleria</p> <p>computer portatile</p> <p>stampanti</p> <p>libri e articoli</p> <p>postazioni</p>
<p>Studio del territorio, comunicazione istituzionale e realizzazione pubblicazioni</p>	<p>computer portatile</p> <p>videoproiettore</p> <p>software grafico</p> <p>macchine fotografiche</p>

	tablet cinepresa
Attività di campo	Mezzi di trasporto istituzionali divise macchine fotografiche fototrappole

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

◇ Orientativamente la fascia oraria di servizio potrà essere inclusa dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.00. A tal fine viene chiesta disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.

In caso di partecipazioni a manifestazioni l'attività potrà essere svolta anche nei giorni festivi oltre che in orario serale. Sempre nelle predette occasioni può essere necessario svolgere spostamenti e missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, necessari all'attuazione del progetto.

◇ Rispettare gli orari di apertura e chiusura dei punti informativi

◇ Viene altresì richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.

◇ Nella attività a contatto con gli utenti si richiede sensibilità, delicatezza, pazienza e propensione ai contatti umani, oltre che al rispetto dei regolamenti degli enti e della privacy delle persone con cui si viene in contatto.

◇ Infine si richiede una buona predisposizione e volontà al lavoro fisico e all'aria aperta.

◇ Esibire il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Compilare come da Disposizioni

La collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 sarà valutata elemento di rafforzamento del progetto. Indicare l'apporto fornito alla realizzazione delle attività previste alla voce 5.1.

NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO	Accordo agli atti dell'ente proponente
			Presente
Wwf Roma e area Metropolitana Via Po 25/c 00198 Roma	80078430586	. Collaborazione nelle attività generali di progetto; . Realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; Collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente
ASSOCIAZIONE HUMUS ETS Via Ettore Ciccotti, 45 00179 Roma cell. 3669852219	C.F. 96299370583 - P.IVA 08529501002	. Collaborazione nelle attività generali di progetto; . Realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; Collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente
ECOBIKE S.R.L,	P.IVA e C.F.	→ collaborazione nelle attività	Presente

con Sede Legale in Via della Scrofa, 57 - 00186, Roma	12787731004	di coordinamento del progetto, → realizzazione di contenuti formativi per i giovani in servizio civile relativamente al settore di competenza, → collaborazione, promozione ed animazione degli eventi organizzati dagli enti promotori.	
ETHEA ASSOCIAZIONE CULTURALE E TURISTICA, Via Cavour, 91- 00028 Subiaco (Rm)	P.Iva 12098851004 C.F. 94066020580	- collaborazione nelle attività generali di progetto; - realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile; - collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente
CIRCOLO LEGAMBIENTE APPIA SUD - Il Riccio, Via Mura dei Francesi 195 00043 Ciampino (RM)	C.F. 90062160586	• collaborazione nelle attività generali di progetto • realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile • collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente
Italia Nostra Roma sede legale Via dei Gracchi 187, 00185 Roma	C.F. 80078410588	-collaborazione nelle attività generali di progetto ; -realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile -collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente
ASSOCIAZIONE VIVERE L'ANIENE centro rafting e attività outdoor	C.F./P.iva 12844601000	• collaborazione nelle attività generali di progetto • realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile • collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori	Presente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente. All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

<u>N</u>	<u>titolo dei moduli</u>	<u>contenuti</u>	<u>ore</u>	<u>formatori</u>
1	Accoglienza e presentazione reciproca OLP e rappresentante enti	-Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti -Illustrazione della Rete di SCU e nel dettaglio degli enti coprogettanti -L'esperienza di servizio civile nelle aree protette - modalità di organizzazione del servizio; - modalità specifiche di erogazione del servizio e attività svolte dagli operatori volontari	4	Rappresentanti degli Enti Coprogettanti
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro. Test in ingresso Gli ambienti di lavoro e gli ambienti del servizio civile I rischi specifici del Servizio civile Interferenze con le altre attività Ruolo dei volontari Le figure della sicurezza Concetti di rischio, pericolo e danno Test in uscita	4	Piva Pietropaoli
3	Storia delle aree naturali protette regionali, conservazione della natura	Nascita delle aree protette regionale Fondamenti di conservazione della natura La conservazione della natura nella costituzione italiana	3	Leonardo Pucci
4	Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva	L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale	3	Mazzà Zaccaria
5	Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile	A Soquadro Concetto di sviluppo sostenibile. Cambiare i modi di produzione e consumo. L'impronta ecologica Modelli di adozione e cura sostenibile del territorio Analisi della risoluzione dell'Agenda 2030 (obiettivi e traguardi). Applicazioni e storie di successo. Lo stato dell'arte: il percorso effettuato dal 2015.	4	Giordani Pietropaoli
6	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale	Creare e gestire una redazione a tutto tondo Come costruire un piano di comunicazione efficace e calzante Come fare una web marketing comunicazione – esempi di buone pratiche Blogger ed influencer Linguaggi diversi per social media differenti	3	Visca Rossetti Zaccaria

7	Programmi del sistema regionale delle AA.PP	Gens Natura in campo Ossigeno	3	Piva Mazzà Direzione Ambiente
	totale		24	

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Gli enti devono compilare le informazioni richieste esclusivamente in relazione ai moduli di formazione (per almeno 12 ore) che saranno erogati dall'Ente stesso:

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Giovanni Piva Ancona 07.07.1970	Dottore agronomo Funzionario servizio tecnico Riserva Navegna e Cervia specializzazione triennale gestione aree protette (camerino)	Sicurezza I programmi del sistema regionale delle AA.PP
Leonardo Pucci Frascati, 28.12.1971	Laurea magistrale in Scienze Naturali Guardiaparco Esperto in censimenti faunistici. Conoscitore dei software di georeferenziazione anche in ambiente open-source come QGis.	Storia delle Aree Naturali protette della Regione Lazio e conservazione della natura
Francesca Mazzà Roma, 02.06.1962	Laurea in Storia e Letteratura Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale del Parco NR dell'Appia Antica	Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva Programmi del sistema regionale delle AA.PP

	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di un'Area Protetta	
Caterina Rossetti Roma, 22.12.1960	Laurea in Lettere Archeologa Master in Economia della cultura Responsabile Biblioteca Cartiera Latina Esperto promozione Beni Culturali	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale
Silvia Zaccaria Subiaco, 30.03.1974	Laurea in Scienze della Comunicazione Assistente area tecnica – comunicazione del PNR dei Monti Simbruini Esperto in comunicazione istituzionale e social media marketing Servizio comunicazione, promozione ed educazione ambientale. Gestione ed aggiornamento del sito istituzionale Gestione dei social istituzionali facebook, Twitter, Instagram, youtube.. Guida del parco dei Monti Simbruini	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale
Alessandro Giordani, Roma, 13.01.1971	Laurea magistrale in Scienze Geologiche Master di 2° livello in Fondi Europei Guardiaparco Esperto nella creazione, progettazione e realizzazione di reti sentieristiche e ideazione e realizzazione di carte escursionistiche Conoscenza di software sia open-source (QGis) sia proprietari	Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile

	(freehand, adobe professional, photoshop, global mapper, base camp, ecc...)	
Gaetano Visca, Fondi, 30.11.1975	<p>Laurea Magistrale in Economia – Master II° Livello “CNAPP” Istruttore Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi</p> <p>Esperto in pianificazione, programmazione, progettazione e gestione delle Aree naturali protette – terrestri e marine – in ogni fattispecie e tipologia, tutela del territorio, dell’ambiente e del paesaggio).</p>	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale
Silvia Pietropaoli, Tivoli, 19.08.1979	<p>Laurea magistrale in ingegneria per l’ambiente e il territorio Dottorato di ricerca in ecologia forestale Master di II livello in rendicontazione, innovazione e sostenibilità</p> <p>Assistente area tecnica servizio LL.PP. PNR dei Monti Lucretili</p> <p>Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall’università La Sapienza di Roma</p>	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impegno degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p> <p>L’Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile</p>

INFORMAZIONI DA INSERIRE ESCLUSIVAMENTE NEL SISTEMA HELIOS

Compilare le informazioni da inserire esclusivamente nel sistema Helios come da Disposizioni.

Per alcune voci specifiche, si forniscono le seguenti indicazioni.

- *DURATA DEL PROGETTO*: scegliere dal menù a tendina 12 mesi.

- *OPERATORI LOCALI DI PROGETTO OPERANTI SULLE SINGOLE SEDI*: è possibile che uno stesso OLP venga impiegato in contemporanea su progetti di “Servizio civile universale - Ordinario” e su progetti di “*Servizio civile ambientale*”. Si evidenzia, tuttavia, che in aggiunta a quanto stabilito dalle vigenti Disposizioni, non essendo previsti progetti all'estero nell'ambito del programma quadro del “*Servizio civile ambientale*”, il rapporto tra numero di operatori locali di progetto e numero di operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 6 volontari. Fermo restando il rapporto OLP/numero degli operatori volontari (1 a 6), uno specifico OLP può essere indicato sul sistema informatico Helios per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al riguardo si precisa che restano validi i requisiti e il facsimile OLP ITALIA previsto dalle vigenti Disposizioni.

- *EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SELEZIONI*: **non previsti.**

- *ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO*

L'Ente dovrà prevedere almeno il rilascio dell'Attestato specifico. L'attestato può essere rilasciato dall'ente proponente il progetto oppure congiuntamente con l'ente coprogettante.

L'attestato specifico potrà essere rilasciato anche da un ente terzo.

L'ente potrà ricorrere alla certificazione delle competenze tramite soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Capo Dipartimento del 31 gennaio 2023 e relativi allegati.

- *EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER I PROGETTI CON PARTICOLARI CRITICITÀ*
non previsti.

- *ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI*:

- *Misura volontari con minori opportunità*: indicare l'eventuale adozione della misura a favore dei giovani con minori opportunità barrando la casella corrispondente e **compilare su Helios come da Disposizioni.**
- *Misura periodo di servizio in paesi U.E.*: l'adozione della misura **non è prevista** nell'ambito del programma quadro del “*Servizio Civile Ambientale*”. Qualora tale misura

dovesse essere indicata non potrà essere oggetto di valutazione.

- *Misura periodo di tutoraggio*: indicare l'eventuale adozione dell'ulteriore misura di un periodo fino a 3 mesi di tutoraggio barrando la casella corrispondente e **compilare su Helios come da Disposizioni**.